



ILINX

TEATRO / THEATER

L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI



*Lettura musicale
tratta dal libro di J. Giono*

Con Luca Marchiori e Mattia Aioldi

“Quando penso che un uomo solo, ridotto alle proprie semplici risorse fisiche e morali, è bastato a far uscire dal deserto quel paese di Canaan, trovo che, malgrado tutto, la condizione umana sia ammirevole. Ma, se metto in conto quanto c’è voluto di costanza nella grandezza d’animo e d’acquanimento nella generosità per ottenere questo risultato, l’anima mi si riempie d’un enorme rispetto per quel vecchio contadino senza cultura che ha saputo portare a buon fine un’opera degna di Dio.”

Jean Giono

Durante una delle sue passeggiate in Provenza, Jean Giono ha incontrato una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava compiendo una grande azione, un'impresa che avrebbe cambiato la faccia della sua terra e la vita delle generazioni future.

Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta "come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione".

Questa storia è un buon esempio di uno dei tanti modi in cui si può affrontare una crisi.

Quando Elzéard Bouffier si ritira in solitudine sulle montagne, ha perso tutto: il suo unico figlio, sua moglie, e anche la fattoria dove viveva con loro.

Arriva in un luogo desolato e sente che può fare qualcosa, sente che vale ancora la pena fare qualcosa prima che la sua vita si chiuda.

Non è giovane. Ha un'età in cui di solito le persone pensano di aver già portato a compimento i propri progetti. Eppure inizia la sua opera, e lo fa con ostinazione, testardamente, senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà. Non dà per scontato che tutto ciò che pianta sopravviverà, crescerà. Per avere dieci querce, deve interrare cento ghiande, che precedentemente avrà dovuto accuratamente scegliere e selezionare.

Così facendo, giorno dopo giorno, da solo e in silenzio, riesce a trasformare una terra desolata, abbandonata da Dio e dagli uomini, in un luogo in cui la vita ritorna in tutte le sue forme: le foreste ricrescono, si ripopolano di tante forme di vita, l'acqua riprende a scorrere, i vecchi villaggi abbandonati si ripopolano anch'essi.

Eppure Elzéard Bouffier non ha ricostruito le case, non ha ripulito i ruscelli, non ha condotto sul posto animali e persone, né ha curato gli orti o intonacato le case.

Lui è stato semplicemente e ostinatamente fedele alla sua idea, al suo progetto: riportare gli alberi su una terra desolata. Il resto è venuto da sé.

Quanti altri Elzéard Bouffier esistono al mondo, sconosciuti e silenziosi? Forse ognuno ne ha un pezzetto potenziale dentro di sé.

INFORMAZIONI TECNICHE

Durata: 50 minuti

Lettura musicale

CONTATTI

ILINX TEATRO Mob: +39 334 2432376 / Office: +39 02 91091181

Referente: Luca Marchiori 3339455642

distribuzione@ilinx.org